

(TSO e contenzione) la manovra ferrarese



di **Giovanni Rossi**

La strada per l'inferno è lastricata di buone intenzioni.

La manovra "ferrarese" potrebbe esserne un esempio.

Di cosa si tratta?

A Ferrara qualche anno fa è morto Federico **Aldrovandi**, sottoposto ad un "fermo" violento da parte di alcuni poliziotti. Federico era agitato. Come, purtroppo, sappiamo, in questi mesi altre persone sono morte perchè più o meno "agitate".

La manovra è stata messa a punto da operatori del **118** e delle **forze di polizia** di Ferrara. La **manovra ferrarese** vorrebbe evitare che nuovi casi come quello di Federico si ripetano.

Su La Nuova Ferrara dell'11 agosto 2015 si può leggere : " La condizione è che per compiere l'intervento in sicurezza (per tutti) bisogna essere almeno in tre, due bloccano la persona per le braccia, il terzo operatore afferra le caviglie del paziente che viene atterrato a pancia in giù per essere ammortato. Poi vengono immobilizzate le ginocchia con una apposita cintura e il soggetto viene girato su di un fianco in posizione di sicurezza."

Ora se forse un tale protocollo può avere un senso quando si debba svolgere un intervento di tutela dell'ordine pubblico in condizioni del tutto particolari ed eccezionali, è altrettanto certo che un paziente, come viene chiamata la persona così immobilizzata ha ben altri diritti e bisogni. A maggior ragione se ha problemi di salute mentale.

Per esempio avrebbe diritto e bisogno di un contatto. Di essere facilitato nell'entrare in contatto con i servizi di cura. Gli dovrebbero essere fornite informazioni su quello che può essere fatto per le persone nella sua situazione. E nel caso di una situazione "acuta" gli dovrebbero essere proposte condizioni di ingaggio tese ad abbassare la soglia della tensione, di modo da ridurre il rischio di azioni (di chi?) e controreazioni (di chi?) violente.

Ma come abbiamo visto la manovra ferrarese è frutto di un accordo tra 118 e forze di polizia, in particolare la Polizia di Stato.

Chi manca?

Tutti gli attori che la legge identifica come titolari del potere di proporre ed eseguire un trattamento sanitario obbligatorio per malattia mentale, ovvero **gli psichiatri**, il **Sindaco** ed i **vigili**.

I primi avrebbero il compito di prevenire la necessità del TSO, organizzando il servizio in modo accogliente, rispettoso delle persone, dotato delle idonee capacità di cura. Agli psichiatri è inoltre affidato il compito, nel caso ve ne fosse proprio la necessità, di motivare, convalidare e, soprattutto, adoperarsi perchè cessi al più presto, il TSO.

Il Sindaco ha il compito di emettere l'ordinanza che obbliga il cittadino al TSO, di cui i vigili devono farsi carico per la parte esecutiva.

Eppure la manovra ferrarese è stata proposta come modello anche per i TSO.

Secondo la manovra ferrarese tre operatori, due sanitari ed uno di polizia, sarebbero autorizzati a mettere in atto un "TSO di fatto", che nessuna legge prevede. Tutto ciò per la "sicurezza (di tutti)".

Purtroppo ciò è potuto accadere perchè con l'acronimo TSO si definisce, in modo illegittimo, una specie di **arresto provvisorio** per ragioni sanitarie, che le nostre leggi assolutamente non prevedono.

Sarebbe, dunque, il tempo che i titolari di questo potere/dovere : gli psichiatri ed i Sindaci battessero un colpo. A meno che non abbiano silenziosamente delegato a 118 (gli psichiatri), a Polizia di Stato e Carabinieri (i Sindaci) questo loro potere/dovere.

Curioso è poi che questa manovra venga proposta come modello nazionale (deputata **Boldrini** del P. D.) senza porsi una banale domanda : " possiamo imparare qualcosa dalle Regioni che hanno un numero di TSO molto più basso del nostro?"

Scrive Fabrizio **Starace** : A fronte di una media nazionale che nel 2012 era pari a 18, mostrano di fare molto meglio Friuli, Trentino, Toscana, Basilicata e Veneto (tutte al di sotto della soglia del 10 x 100.000). La maglia nera va invece a Sicilia, Lazio, Sardegna, Abruzzo ed Emilia Romagna, che si pongono significativamente al di sopra del dato nazionale.

<http://www.fabriziostarace.it/wordpress>

Posso anche capire che con la manovra ferrarese si vogliano mettere sotto controllo gli "eccessi" degli operatori della sicurezza. Tuttavia per ottenere questo risultato non si può legittimare un TSO d'urgenza, deciso ed eseguito dagli operatori del 118 e della Polizia, espressamente vietato da alcuni articoli della Costituzione. Art 13 "la libertà personale è inviolabile". Art 32 "Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge".

Mi chiedo se con la manovra ferrarese non si sia di fronte all'ennesimo episodio di medicina difensiva e soprattutto, mi piacerebbe sapere dove sono finiti gli psichiatri ed i sindaci.

la parola di oggi è buone intenzioni

Fatevi sentire

Fonte: **GAZZETTA DI MANTOVA**

pubblicato su:
SASSANI A